

CONTINUARE >>> **LIBRI MULTIMEDIALI E
PAGINE DIGITALI: UN NUOVO MODO
DI ESPLORARE PIRANESI**



ÍNDICE

- **Prefazione** **Direttore Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali**
- **Libri multimediali e pagine digitali: un nuovo modo di esplorare Piranesi** **Maria Cristina Misiti**
- **Il senso di una mostra, le ragioni di un allestimento** **Giovanna Scaloni**

- Piranesi nei Fondi Corsini e Nazionale del Gabinetto Nazionale delle Stampe Rita Bernini
- Contributi agli studi su Piranesi pubblicati dal secondo dopoguerra a oggi (1953 – 2020) Gabriella Bocconi
- Mario Cresci, L'interpretazione dei segni. Focus su Piranesi, 2010-2020 Maria Francesca Bonetti
- Altri autori del Fondo Piranesi Giulia De Marchi
- In assenza di Piranesi: l'immagine calcografica di Roma nei primi decenni dell'Ottocento Ilaria Fiumi Sermattei
- La visione dell'antico. Giambattista Piranesi nelle legature del fondo Corsini Gabriella Pace
- Piranesi: visioni contemporanee e spunti di lettura Antonella Renzitti

• II

Piranesi nell'architettura e in urbanistica

- Acqua forte e Stucco forte: la *Tekne* in Piranesi Francesco Amendolagine e Stefano Noale
- Piranesi e gli studi sul linguaggio dell'architettura negli anni Sessanta e Settanta del Novecento Paolo Martellotti
- Conceptual *Campo Marzio* Victor Plahte Tschudi
- Piranesi attorno a Giovanni Battista Montano: ripercorrere i tracciati per appropriarsi dell'*Idea* Giovanna Scalonì
- La città di Piranesi e l'architettura moderna: studio sui disegni Sergei Tchoban

• III

La libertà creativa di Piranesi: l'ornamento e il design

- Piranesi's graphic archive: The use of ornament drawings in the design process of the *Diverse maniere* Stefan Morét
- Piranesi: Amatore delle Arti Liberali Francesco Nevola
- Pierluigi Panza

• IV

Le Carceri di Piranesi

- Le *Carceri*: i 'sogni' di Piranesi reinterpretati Silvia Gavuzzo-Stewart
- Illuminare il segno di Piranesi: la tecnica RTI applicata alle matrici delle *Carceri* Lucia Ghedin e Sofia Menconero

• V

Le Vedute di Piranesi

- Le pittoriche acqueforti di Giovan Battista Piranesi dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli Francesca De Ruvo
- Giovanni Battista Piranesi nella collezione di Luigi Nocivelli alla Fondazione Ugo Da Como di Lonato del Garda Luca Rivali

• VI

Il Colosseo per Piranesi. Viaggio virtuale nel monumento dal punto di vista delle incisioni di Piranesi

- Il Colosseo visto da Giambattista Piranesi. Viaggio virtuale nel monumento dal punto di vista delle incisioni di Piranesi Paolo Castellani e Andrea Schiappelli

• VII

L'eredità di Piranesi: i figli, i libri, le suggestioni

- Nelle viscere del labirinto Luca Campigotto
- Roma encuadrada: otros retos de Giambattista Piranesi María Luisa López-Vidriero Abelló

- “Sulle singolari tracce del Padre” : Laura Piranesi incisora Bénédicte Maronnie
- Dall’incisione alla produzione in serie di vasi e ornamenti in terracotta: la manifattura di Mortefontaine dei Piranesi Frères Valeria Mirra
- Immaginare il tempo e lo spazio. Forme della progettazione. *Rilettura sintetica introduttiva* Francesco Scoppola

• VIII

Piranesi e l’Accademia di San Luca

- Presenze piranesiane all’interno dell’Accademia Nazionale di San Luca Fabrizio Carinci
- Banca dati delle immagini
- Bibliografia
- Crediti

Pastiches in laboratorio



Pierluigi Panza

Docente al Politecnico di Milano, critico d’arte del “Corriere della Sera”. Membro dell’Accademia delle Arti del Disegno di Firenze e dell’Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti

Inquadrare Giovanni Battista Piranesi (1720-1778) come uno dei padri nobili del design è un orientamento relativamente recente. Iniziative come la mostra veneziana *Le arti di Piranesi. Architetto, incisore, antiquario, vedutista, designer*, ideata e allestita da Michele De Lucchi e curata da Pasquale Gagliardi e Giuseppe Pavanello con la consulenza di John Wilton-Ely, e l’esposizione *Piranesi As Designer* curata da quest’ultimo al Cooper-Hewitt National Design Museum di New York (2007) sono le più recenti steli di questa interpretazione. Oltre a queste due rassegne, negli ultimi decenni si è fatta strada una significativa letteratura sull’argomento, specie a partire dallo studio analitico o interpretativo delle due raccolte ideate anche per “pubblicizzare” ai fini della vendita i pezzi da lui ritrovati e ricostruiti: *Diverse maniere d’adornare i cammini...* (Roma, 1769) e *Vasi, candelabri, cippi, ...* (Roma, 1778). Anche l’apporto di Piranesi come decoratore di interni e di arredi è stato meglio riconosciuto recentemente.

Cambiar diapositiva

L'esposizione alla Fondazione Cini, affiancando alle stampe una serie di creazioni (in edizione limitata) realizzate dallo studio Factum Arte di Adam Lowe tratte da tavole di Vasi, candelabri, cippi... (1778), ha aperto anche a una prospettiva di riprogettazione dei pezzi. Essendo state realizzate prima della pubblicazione **Museo Piranesi** del 2017, queste creazioni sono avvenute al di fuori di un quadro esaustivo della storia dei pezzi realizzati, incisi o venduti da Piranesi. Lowe ha elaborato tridimensionalmente alcune incisioni concretizzandole in sette oggetti (una caffettiera in argento, due tripodi bronzei, un altare in porfido e bronzo, un candelabro, un vaso con teste di grifoni e un camino marmoreo corredato da alari e braciere). Successivamente, alcune di queste opere sono state esposte al Sir John Soane's Museum di Londra a cura da Jerzy Kierkuć-Bieliński, forte sostenitore delle potenzialità della **stampa tridimensionale**.

La riproduzione di "pezzi" piranesiani proposta da Lowe ha, in realtà, notevoli antecedenti. Diversi pezzi incisi in *Vasi, candelabri, cippi...* sono stati riprodotti da orafi come Paul Storr, il maggiore argentiere del periodo Regency, Rebecca Emes, Edward Barnard e Benjamin Smith.

Il Rhyton a testa di cinghiale acquistato dal re di Svezia, ad esempio, era già stato replicato in numerose copie. Lo troviamo in un acquerello del 1805 del pittore orientalista Théodore Brongniart e, come ricorda González-Palacios, "was rendered in porcelain at Sèvres and was part of the Service Olympique given to Czar Alexander I in 1807, and now displayed in Moscow". La triremi rostrata di marmo di proprietà del conte di Yarborough a Brocklesby Park, incisa alle tavole CV e CVI di *Vasi, candelabri, cippi...* fu riprodotta in porcellana a Parigi tra il 1815 e il 1820.

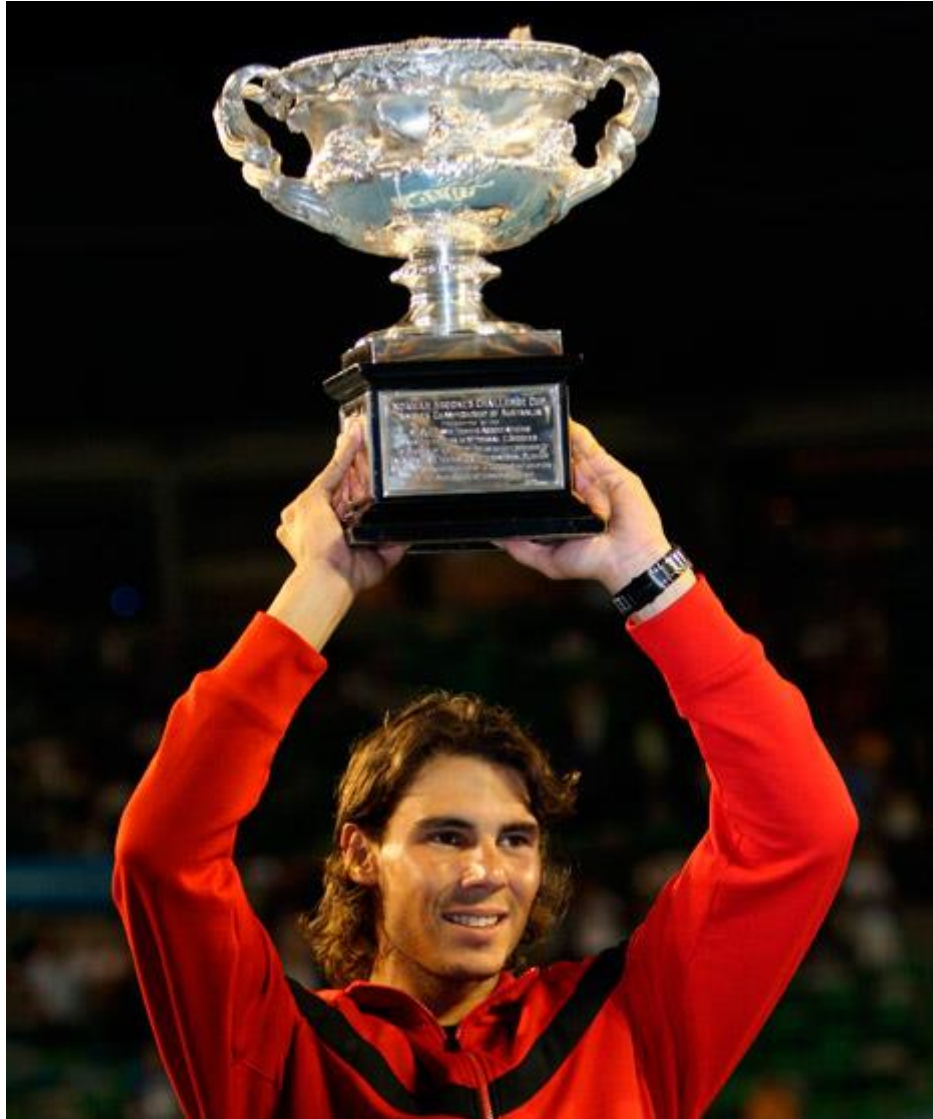
In Inghilterra troviamo numerose copie in argento di vasi incisi da Piranesi. A far conoscere le stampe presso gli orafi fu Charles Heathcore Tatham con il suo *Etchings Representing the best examples of Ancient Ornamental Architecture...* in Roma del 1799 nel quale, fin dalla prefazione, l'esaltazione di Piranesi è massima. David Udy ha studiato le copie di vasi incisi da Piranesi riprodotti in argento da Paul Storr nel XIX secolo e conservati nel suo atelier, prima che andasse perduto.

Nel 1800 Storr realizzò due vasi in argento per la collezione del duca di Bedford e il tripode di Ercolano, altrimenti noto come tripode proveniente dal Tempio di Iside di Pompei oggi al Museo Archeologico Nazionale di Napoli e inciso da Piranesi. Questo pezzo ebbe fortuna in Francia: "Abroad, the model appeared possibly as early as 1802 in furnishing of Malmaison and also in the designs of Percier and Fontaine, in both case in a modified form, but, apart from its appearance in two designs by Thomas Hope, it had little attraction for the English designer". Il pezzo ottenne fortuna anche in Italia: Luigi e Francesco Manfredini, per la loro Manifattura Fontana di Milano, ne realizzarono due copie in bronzo

dorato nel 1811 per Eugène di Beauharnais, figliastro di Napoleone, e Maria Luisa D'Asburgo Lorena.

Storr - che lavorava anche per Rundell Bridge & Rundell - nel 1808 realizzò alcuni wine-coolers che riproducono il Vaso Medici e il Fregio Borghese esattamente come incisi da Piranesi. Analogamente, durante i sette anni di soggiorno a Roma dal 1787, anche Flaxman realizzò una copia in terracotta del Vaso Borghese. Il riferimento non è solo a Piranesi, ma in generale a quello che è andato definendosi come "stile Piranesi": "Flaxman's stay in Rome and that of his assistant, Devaere, had been partly financed by Wedgwood, in return for which Flaxman had supervised the work of Pacetti, Angelini and Dalmozzi, who were providing Wedgwood with drawings and models of Antique reliefs". Flaxman conosceva da tempo il Fregio Borghese, ma la riproduzione dei bacchanali nelle manifatture divenne popolare con Wedgwood. Manifatture che realizzarono anche splendide riproduzioni del Vaso Portland, pure inciso da Piranesi nel terzo volume delle *Antichità Romane*. Storr utilizzò il motivo del bacchanale in un set di otto wine-coolers realizzati tra il 1811 e il 1812 per il Principe di Galles ispirati, soprattutto, alla terracotta di tavola 53 dei *Monumenti Antichi inediti* di Winckelmann. Copie del Vaso Portland, ora nelle collezioni del Victoria & Albert Museum, furono realizzate da Wedgwood intorno al 1790.

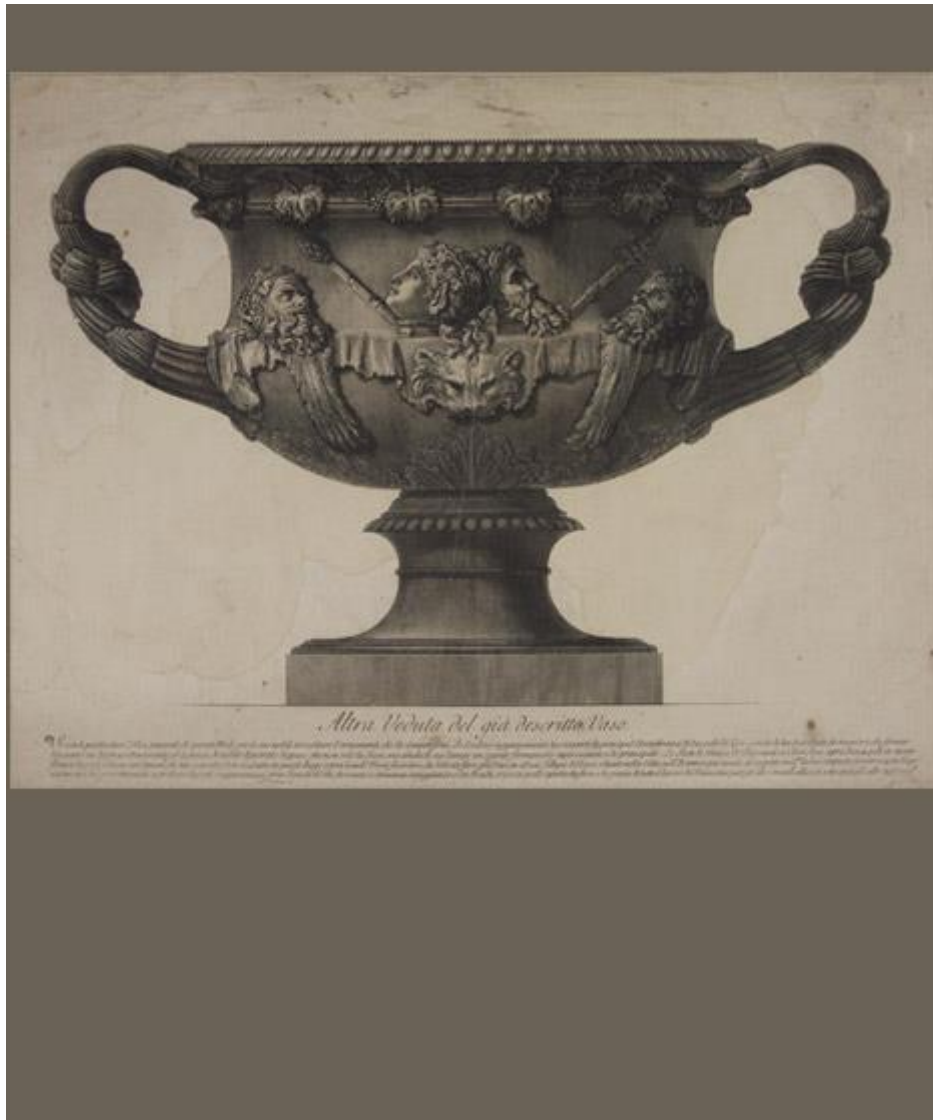
[Previous](#)



Rafa Nadal solleva il trofeo per la vittoria agli Open d’Australia di tennis (primo febbraio 2009): è una riproduzione d’argento del vaso Warwick.



Lettera di Giovan Battista Piranesi al nobile collezionista inglese Charles Townley sul Vaso Warwick, Roma 3 Agosto 1772, Pierpont Morgan Library.



Giovan Battista Piranesi, "Vaso di marmo di gran mole, ritrovato l'anno 1770 nello scavare e disseccare il Lago detto Pantanello di Villa Adriana", in *Vasi, candelabri, cippi...*, Roma, 1778, vol.I, tav. III. È il Vaso Warwick.



Giovan Battista Piranesi, "Vaso Warwick", corrisponde a tav.IV di *Vasi, candelabri, cippi...*, Roma, 1778. E' una ricomposizione piranesiana di marmi antichi anche da Villa Adriana, 1770-72. Glasgow Museum, Burrell Collection.



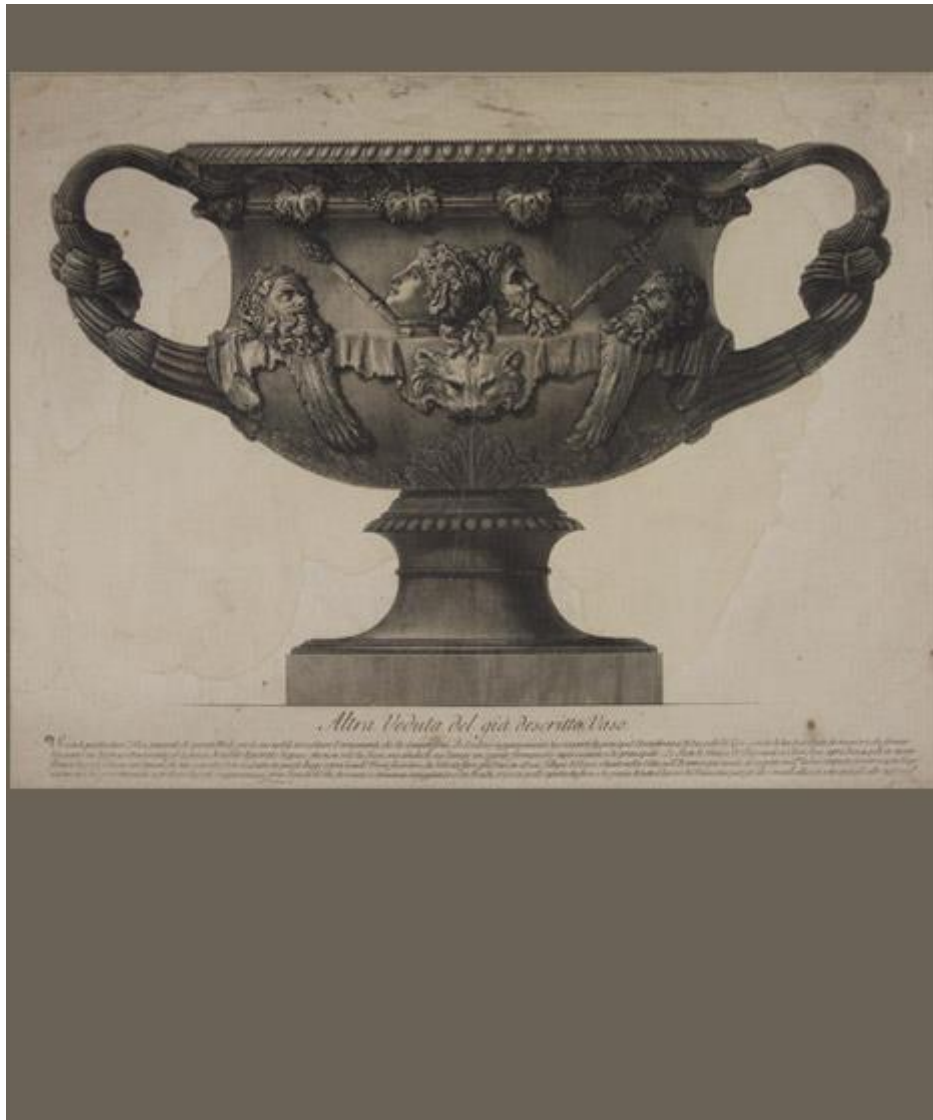
Copia in argento dell'ottocento del Vaso Warwick, Londra, British Museum.



Rafa Nadal solleva il trofeo per la vittoria agli Open d’Australia di tennis (primo febbraio 2009): è una riproduzione d’argento del vaso Warwick.



Lettera di Giovan Battista Piranesi al nobile collezionista inglese Charles Townley sul Vaso Warwick, Roma 3 Agosto 1772, Pierpont Morgan Library.



Giovan Battista Piranesi, "Vaso di marmo di gran mole, ritrovato l'anno 1770 nello scavare e disseccare il Lago detto Pantanello di Villa Adriana", in *Vasi, candelabri, cippi...*, Roma, 1778, vol.I, tav. III. È il Vaso Warwick.



Giovan Battista Piranesi, "Vaso Warwick", corrisponde a tav.IV di *Vasi, candelabri, cippi...*, Roma, 1778. E' una ricomposizione piranesiana di marmi antichi anche da Villa Adriana, 1770-72. Glasgow Museum, Burrell Collection.



Copia in argento dell'ottocento del Vaso Warwick, Londra, British Museum.



Rafa Nadal solleva il trofeo per la vittoria agli Open d’Australia di tennis (primo febbraio 2009): è una riproduzione d’argento del vaso Warwick.

Next

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

Le incisioni del Vaso Warwick e del Vaso Lante di Piranesi, unitamente a quelle di altri incisori, servirono come base per riproduzioni in argento dei due pezzi. Il Vaso Warwick, che Hamilton aveva cercato di vendere al British Museum prima che finisse a Warwick Castle, divenne un’attrazione internazionale. La fortuna della sua riproduzione era iniziata in Italia con la copia realizzata dalla manifattura di Giovanni Volpato dopo il 1786 e gli “artisti che non poterono usufruire dei calchi si servirono, per la sua riproduzione, proprio delle incisioni fattene da Piranesi”. Il *Vaso Warwick* fu riprodotto anche da Boschetti in rosso antico per Papa Pio IX. Napoleone aveva deciso che “sarebbe stata la prima opera da esportare” dopo la mai riuscita occupazione dell’Inghilterra. Come ricostruisce David Udy, “according

to Baron Denon, 'had the Emperor Buonaparte been successful in conquering England . . . the first note in his pocket-book was to possess himself of the marble vase at Warwick... Warwick refused to allow copies of it to be made, until in 1813 he conceded to Lord Lonsdale's wish for one, on condition that it was the same size and in silver. Its proportions are vast, measuring seven yards in circumference and standing nearly six feet high. The estimated cost was £ 30,000, which, nevertheless, Lonsdale was prepared to accept.

However, Rundell's, who had been called in, realizing that no precise estimate was possible for such an enormous and complex undertaking, required the words 'more or less' to be added to the contract, to which Lord Lonsdale objected and the project was abandoned. Sir Edward Thomason later achieved the daunting feat of casting it in iron, and bronze copies were made from the same casting patterns and are still to be seen, one in the front of the Senate House at Cambridge and the other at Windsor Castle". Dal 1812 Storr creò repliche d'argento del Vaso Warwick come rinfrescatoio in argento per re Giorgio IV e dal 1829 realizzò come coppa per la Goodwood Race Cup una copia della Tazza Cesi (Collezione Albani Torlonia), incisa da Piranesi a tavola XXXIII di *Vasi, candelabri, cippi...*: si tratta della grande tazza con Eracle e *thiasos* dionisiaco che si trovava a Villa Albani nel Settecento. Storr la realizzò "depended directly on Piranesi's engraving". Il vaso Warwick suscita ancora interesse: una copia in argento è stata realizzata come insalatiera per gli Open d'Australia di tennis del febbraio 2009, vinti da Rafa Nadal.

Anche il Vaso Stowe, ora al Lacma Museum, fu riprodotto in argento da Rebecca Emes e Edward Barnard per la Doncaster Gold Cup del 1828: "It will be apparent that Piranesi's two engravings (...) provide a complete set of working drawings themselves". Gli esempi si possono moltiplicare poiché, come mostra il saggio di Udy, le tavole di Piranesi servirono a Barnard, Rundell e Storr per realizzare diversi modelli di coppe per le gare equestri dell'Inghilterra vittoriana.

Infine, si può riconoscere un'influenza piranesiana anche nel design contemporaneo in oggetti come le coppe in argento della serie "Grape" di Georg Jensen (1918), nel "Tea and Coffee Service" disegnato da Charles A. Jencks per Alessi (1984) e nell'opera del vasaio inglese Michael Eden (Blackburn, 1955). Eden modella e stampa tridimensionalmente diverse opere d'arte, fra le quali anche incisioni di Piranesi, realizzando una linea di oggetti di design culminata nella mostra *Michael Eden: Form & Transform*. Da queste sperimentazioni è nato "Innovo Vase" (2016), ennesima rilettura del Vaso Stowe, e, successivamente, "After Piranesi I" (2018) un pezzo che riunisce popolari figure e oggetti della cultura antica e contemporanea (tra i quali Albert Einstein, Topolino, Charles Darwin, un astronauta, Afrodite, il Discobolo di Mirone, Cupido e Nefertiti), "drammaticamente intrecciate per dare dinamismo alla forma del vaso".

Se dunque recenti sono gli studi e le riproduzioni su Piranesi designer, mentre lunga è la storia della riproduzione di suoi *pastiches*, negli ultimi anni si sono intensificate anche le elaborazioni in 3D di tavole architettoniche di Piranesi, come mostrano un paio di mostre internazionali di Architettura della Biennale di Venezia. Nella XIIIma Biennale del 2012, curata da David Chipperfield e intitolata "Common Ground", Peter Eisenman ha esposto gli esiti di un laboratorio

studentesco su tre interpretazioni contemporanee del *Campo Marzio* (1762) - uno dell'ufficio stesso di Eisenman a New York; una seconda curata dal critico Jeffrey Kipnis della Ohio State University con Jose Oubriere e Stephen Turk e una terza a cura dall'architetto Pier Vittorio Aureli di DOGMA. I risultati sono andati in mostra con il titolo: "Piranese Variations". Piranesi è tornato anche alla XIV Biennale, curata da Rem Koolhaas e intitolata "Fundamentals". Nel Padiglione Centrale, Koolhaas ha allestito la sua mostra, "Elements of Architecture" dedicando una sala a un "elemento" base della cultura architettonica, il "fireplace". Al centro della sala ha esposto un camino di Piranesi (mai realizzato dall'autore) riprendendolo tra quelli preparati da Lowe per l'esposizione alla Cini e inciso nelle tavole di *Diverse maniere d'adornare i cammini...*

Previous

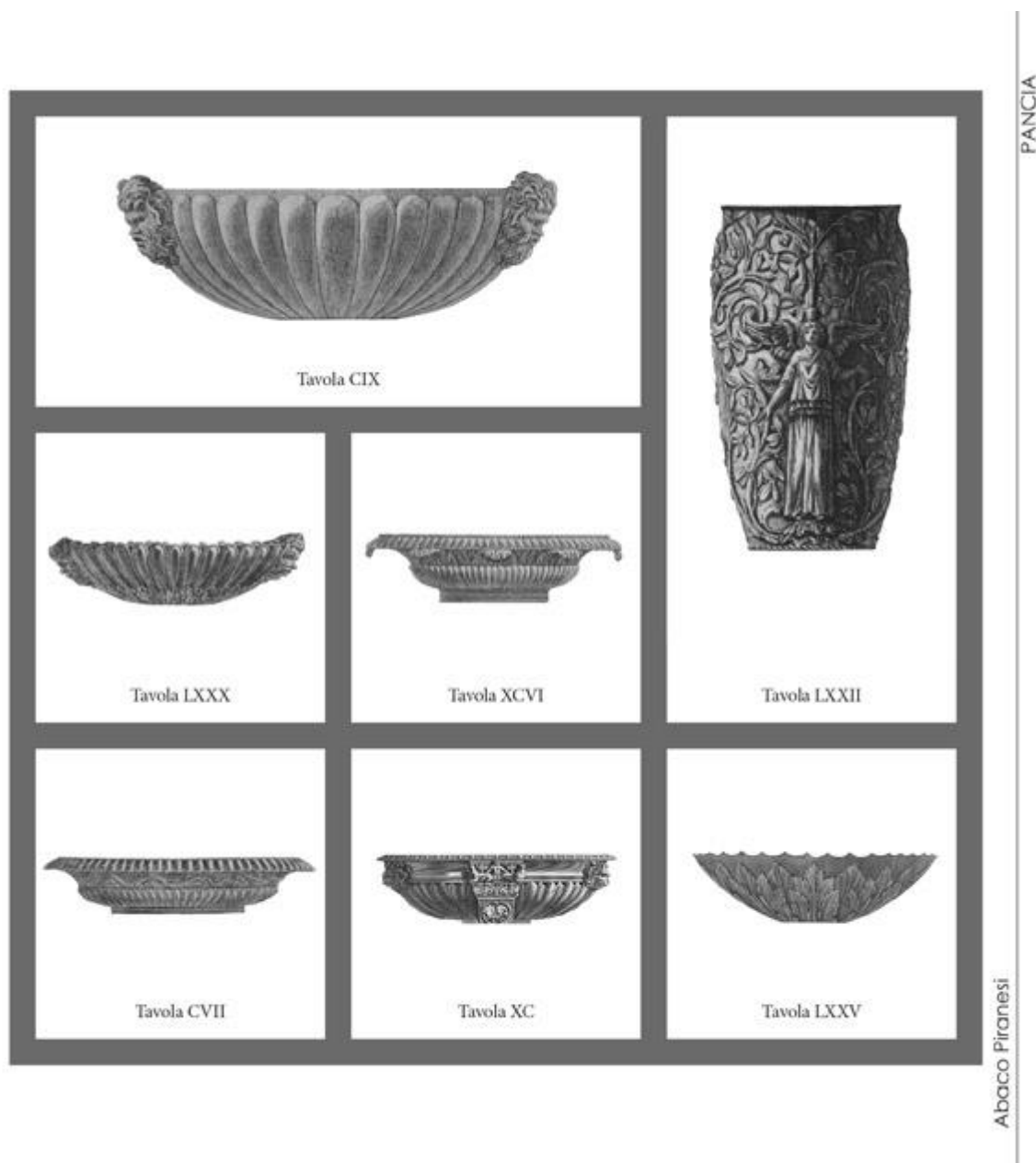




Tavola LXXXV



Tavola LXXXVIII



Tavola XXXI



Tavola XCVIII



Tavola CV



Tavola CVII



Tavola XCI

FUSTO

Abaco Piranesi

Abaco Piranesi, *Fusto*, Laboratorio di Critica d'arte e d'architettura, Scuola di Architettura, Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni, Politecnico di Milano

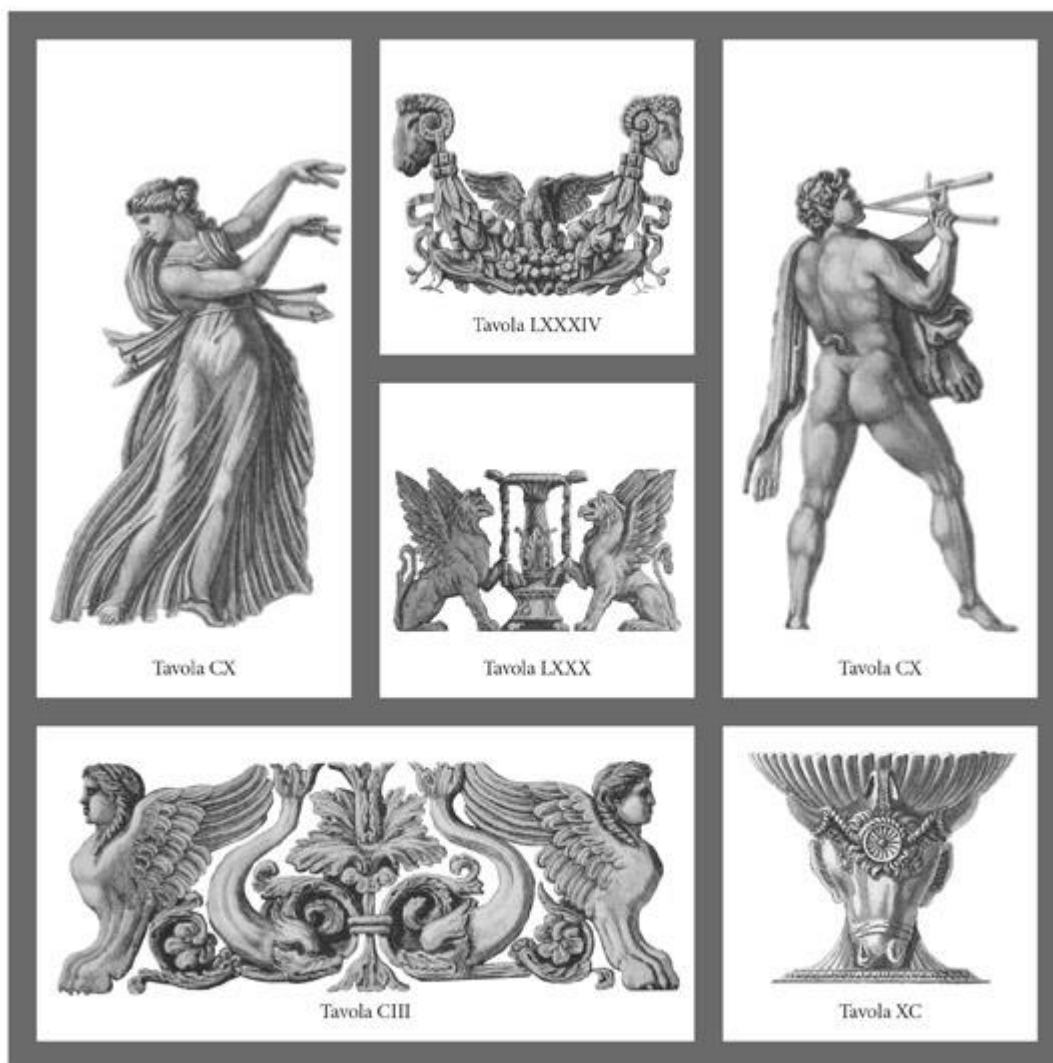






Tavola LXXXV



Tavola LXXXVIII



Tavola XXXI



Tavola XCVIII



Tavola CV



Tavola CVII

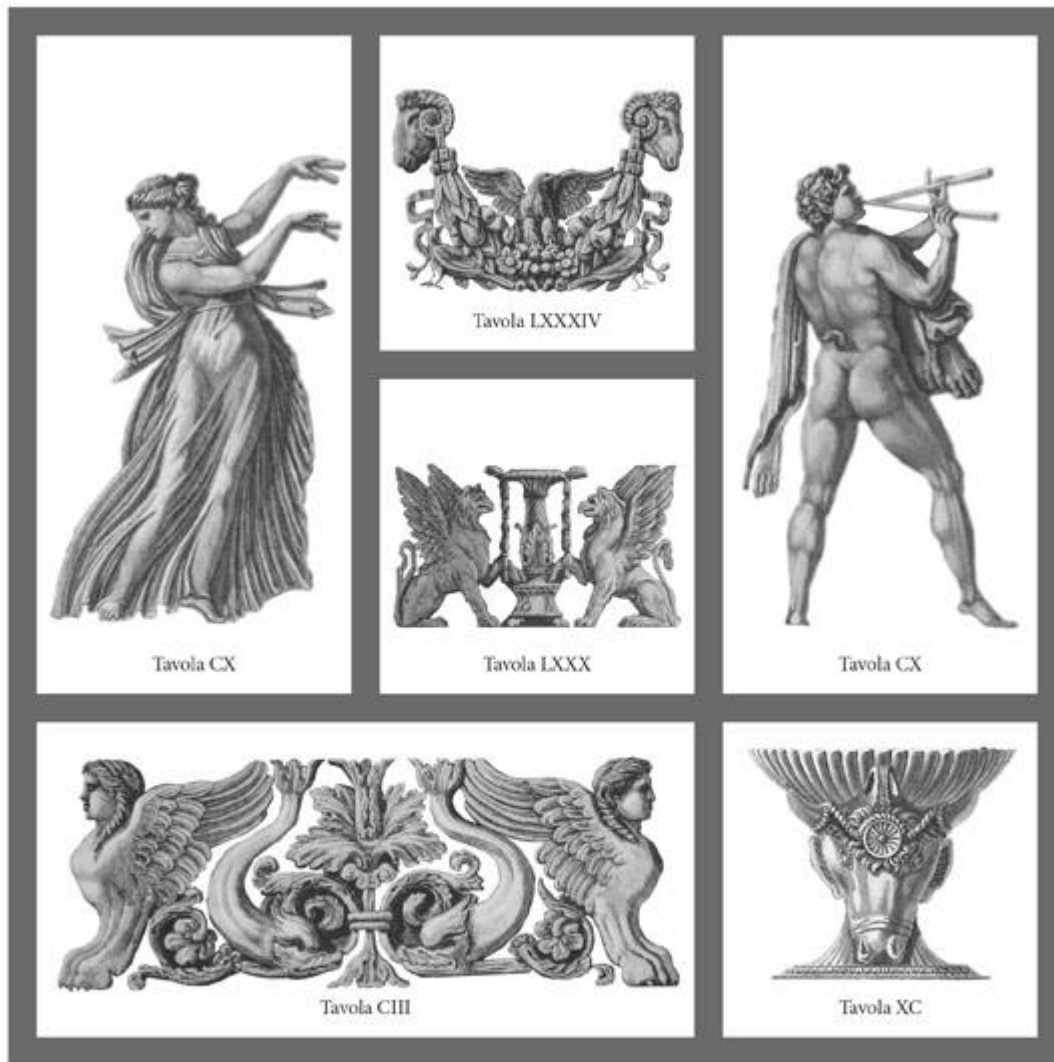


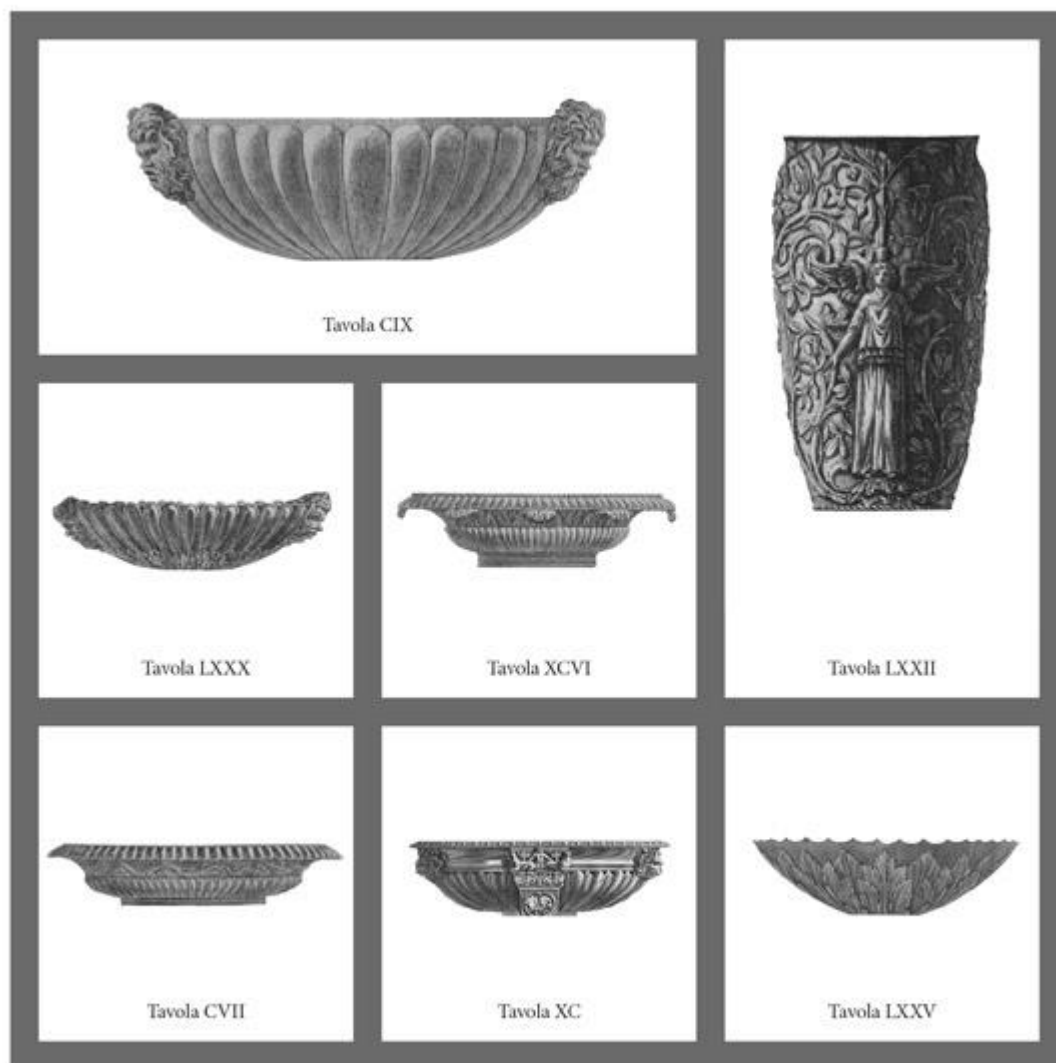
Tavola XCI

FUSTO

Abaco Piranesi

Abaco Piranesi, *Fusto*, Laboratorio di Critica d'arte e d'architettura, Scuola di Architettura, Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni, Politecnico di Milano





Abaco Piranesi, *Pancia*, Laboratorio di Critica d'arte e d'architettura, Scuola di Architettura, Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni, Politecnico di Milano

Next

- 1
- 2
- 3

Da questi percorsi ormai consolidati sul piano critico, e da queste prime realizzazioni si è mossa la sperimentazione di laboratorio degli studenti del corso di Critica d'Arte e d'Architettura (2018-2020) del Politecnico di Milano. Una esercitazione sul tema che li aiutasse a comprendere il linguaggio compositivo piranesiano e a rileggerlo con sguardo contemporaneo. Grazie a scansioni in alta definizione di *Diverse maniere d'adornare i cammini e di Vasi, candelabri, cippi...* sono stati individuati gli elementi ricorrenti presenti in queste incisioni che sono stati sintetizzati in un abaco di forme archeologiche. Questo **abaco** è stato

catalogato in 12 categorie: anse, basi, coperchi, cornici, fusti, labbri, orli, ornati, pance-patere, piedritti, peducci e trapezofori. Sono risultate 30 tavole sinottiche, di complessivi 130 elementi dai quali “attingere” per nuove composizioni. Ciascun studente è stato invitato a realizzare, a partire dagli elementi delle tavole sinottiche, un nuovo *pastiche* d’invenzione, di cui qui presentiamo alcuni esiti rimandando per gli altri al [Laboratorio Piranesi](#). Questa parte si è svolta principalmente nell’anno accademico 2019-2020, quello caratterizzato dall’insegnamento e attività da remoto. Pertanto, le ideazioni proposte risentono di questo aspetto sia nella scelta dei soggetti proposti che in un tentativo di affrancarsi, attraverso il gioco compositivo, dalle difficoltà che si attraversavano.

Previous



22 TOMMASO CASTELLANI, Ultima Cena



1 ANDREA ROSSAINI, Teiera



2 GIULIO ANDRIOLETTI, Birrificio



3 ATTINÀ LUCA, Grattacieli di Londra

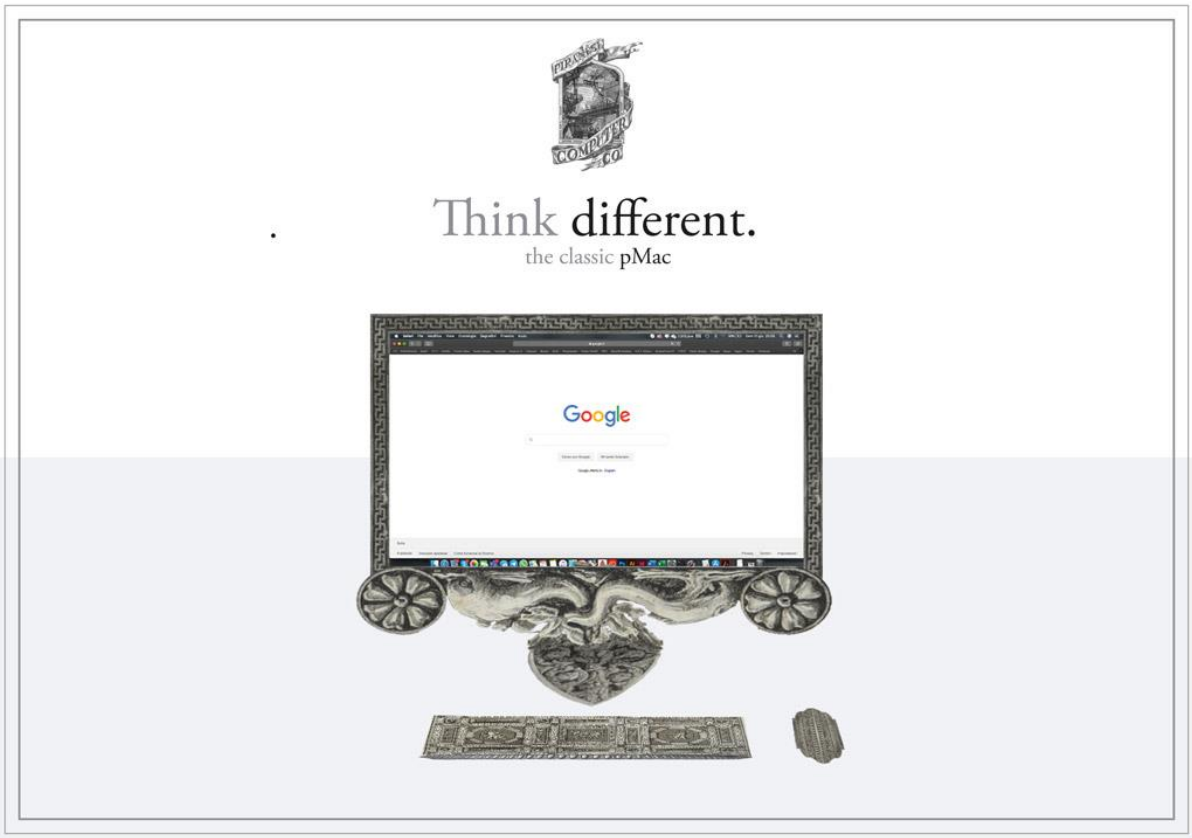


PIRANESIANA
IL PROFUMO PIÙ PREZIOSO

4 AUBLÉ MARIE THÉRÈSE C., Boccetta di profumo



5 DANNY CANDOTTO, Profumo Versaci



6 GIACOMO CASSANI, Computer Mac

A-lessi. Italian art everyday



Piranesi
for
A-LESSI

7 ISOTTA DESSALVI, Teiera



8 ALBERTO GATTI, Metronomo

IL DISTANZIOMETRO



1 M



9 HOSSZUFALUSSY SOFIA, Distanziometro



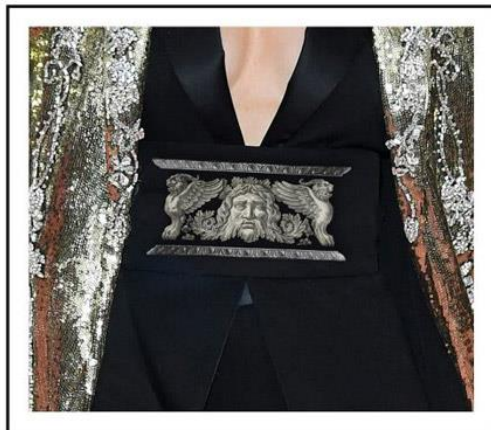
10 MASLENKOVA EVGENIIA, Carte da gioco



11 MELLACE GIULIA, Mascherine artistiche

Diverse maniere d'adornare i vestiti
 Poppy Delevigne in *Base e Labbro*

Look 1



#9223



Piranesi Haute Couture Meet Gala - Piranesi Haute Couture Meet Gala - Piranesi Haute Couture Meet Gala - Piranesi Haute Couture

12 MONTELEONE FRANCESCA, Costumi Met gala



13 DIOGO MORABITO, Sigarette



Il cavatappi
per stappare con l'eleganza del passato

14 PAGANI MATILDE, Cavatappi

Neoclassic MARTINI

Un cocktail set rivisitato in una versione più nuova, quella del *Neoclassic Martini* d'ispirazione piranesiana che declina le decorazioni dell'artista settecentesco con materiali moderni e innovativi, utilizzando tecniche estremamente moderne per un risultato caratterizzato da una raffinata nostalgia del passato, una *laudatio temporis acti* verso l'antichità e il romanticismo.



Tappo di chiusura
Materiale: acciaio
Dimensione: 2 cm

Tappo con filtro integrato (Strainer)
Materiale: acciaio
Dimensione: 5 cm

Corpo dello shaker
Materiale: acciaio
Dimensione: 15 cm
Capienza: 28 oz
830 ml



COBBLER SHAKER

MARTINI CUP



Materiale: vetro soffiato
Dimensione: 15 cm
Capienza: 3.5 oz

JIGGER



Materiale: acciaio
Dimensione: 7 cm
Capienza: 3/4 - 1.1/4 oz

Materiale: vetro
Dimensione: 12 cm
Capienza: 25 oz
750 ml

MIXING GLASS



Materiale: acciaio
Dimensione: 20 cm

BAR SPOON



15 PASQUINUCCI FILIPPO, Cocktail Martini



16 PICCININI ALESSANDRA, Segway

FOLLETO LIMITED EDITION

SACCO IN TELA



FOLLETO LIMITED EDITION

SCOCCA TRASPARENTE

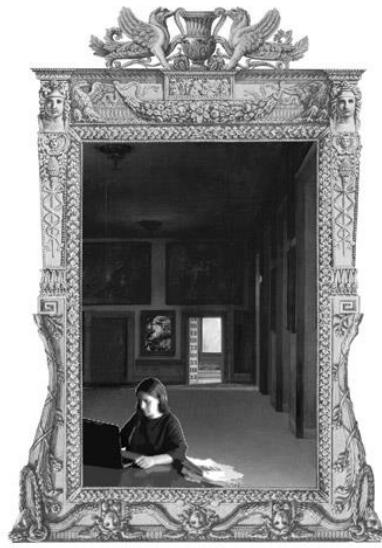


17 PRINETTI IACOPO, Aspirapolvere

the ROLLING MARBLES

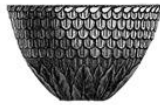


18 ROJAS TORRES FEDERICO A., Strumenti musicali



CARCERE D'INVENZIONE
Diverse maniere di libera uscita

19 ROSSI FRANCESCA, Las Meninas-Carcere



UN VIAGGIO ALL'ITALIANA

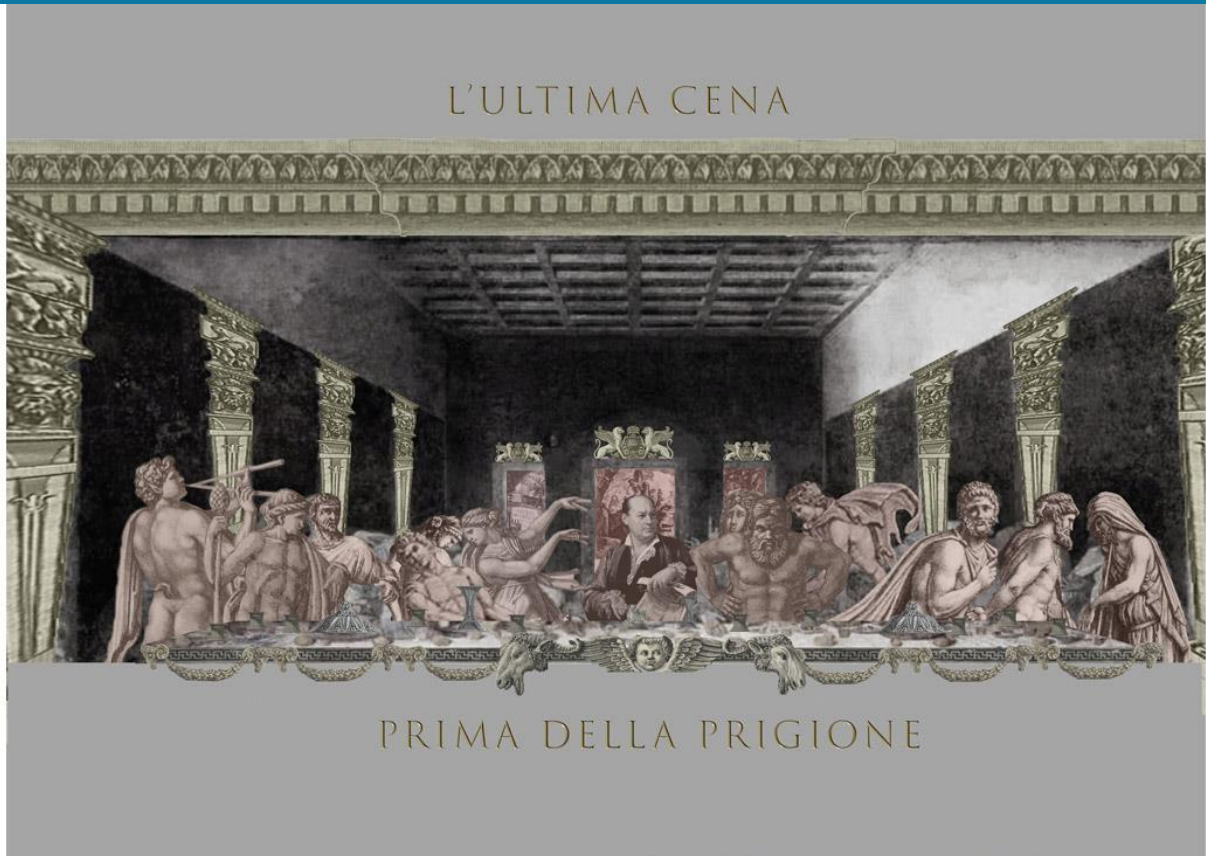
20 VASAPOLLO MARIA, Vespa

Arte della Memoria

L'uomo trasforma il tempo 1720-2020



21 VIVARELLI PIETRO, Custodia Ipad



22 TOMMASO CASTELLANI, Ultima Cena



1 ANDREA ROSSAINI, Teiera



2 GIULIO ANDRIOLETTI, Birrificio



3 ATTINÀ LUCA, Grattacieli di Londra

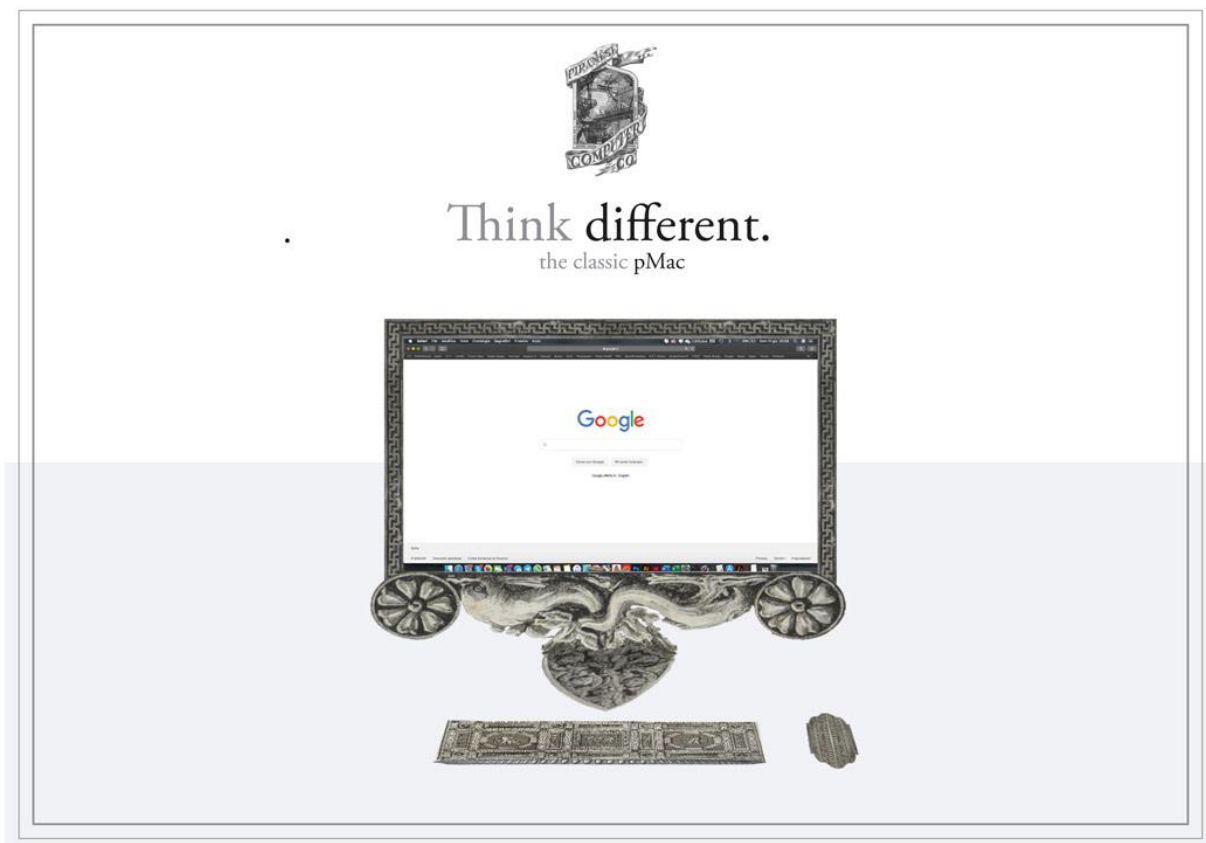


PIRANESIANA
IL PROFUMO PIÙ PREZIOSO

4 AUBLÉ MARIE THÉRÈSE C., Boccetta di profumo



5 DANNY CANDOTTO, Profumo Versaci



6 GIACOMO CASSANI, Computer Mac

A-lessi. Italian art everyday



Piretti
for
A-LESSI

7 ISOTTA DESSALVI, Teiera



8 ALBERTO GATTI, Metronomo

IL DISTANZIOMETRO



1 M



9 HOSSZUFALUSSY SOFIA, Distanziometro



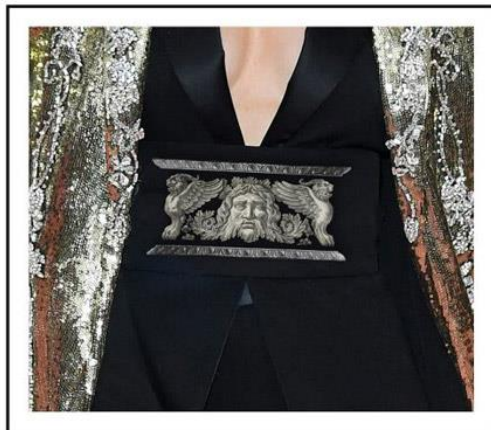
10 MASLENKOVA EVGENIIA, Carte da gioco



11 MELLACE GIULIA, Mascherine artistiche

Diverse maniere d'adornare i vestiti Poppy Delevigne in *Base e Labbro*

Look 1



#9223



Piranesi Haute Couture Meet Gala - Piranesi Haute Couture Meet Gala - Piranesi Haute Couture Meet Gala - Piranesi Haute Couture

12 MONTELEONE FRANCESCA, Costumi Met gala



13 DIOGO MORABITO, Sigarette



Il cavatappi
per stappare con l'eleganza del passato

14 PAGANI MATILDE, Cavatappi

Neoclassic MARTINI

Un cocktail set rivisitato in una versione più nuova, quella del *Neoclassic Martini* d'ispirazione piranesiana che declina le decorazioni dell'artista settecentesco con materiali moderni e innovativi, utilizzando tecniche estremamente moderne per un risultato caratterizzato da una raffinata nostalgia del passato, una *laudatio temporis acti* verso l'antichità e il romanticismo.



Tappo di chiusura
Materiale: acciaio
Dimensione: 2 cm

Tappo con filtro integrato (Strainer)
Materiale: acciaio
Dimensione: 5 cm

Corpo dello shaker
Materiale: acciaio
Dimensione: 15 cm
Capienza: 28 oz
830 ml



COBBLER SHAKER

MARTINI CUP



Materiale: vetro soffiato
Dimensione: 15 cm
Capienza: 3.5 oz

JIGGER



Materiale: acciaio
Dimensione: 7 cm
Capienza: 3/4 - 1.1/4 oz

Materiale: vetro
Dimensione: 12 cm
Capienza: 25 oz
750 ml

MIXING GLASS



Materiale: acciaio
Dimensione: 20 cm

BAR SPOON



15 PASQUINUCCI FILIPPO, Cocktail Martini



16 PICCININI ALESSANDRA, Segway

FOLLETO LIMITED EDITION

SACCO IN TELA



FOLLETO LIMITED EDITION

SCOCCA TRASPARENTE

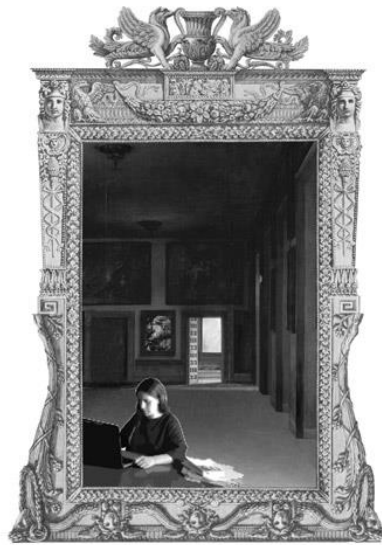


17 PRINETTI IACOPO, Aspirapolvere

the ROLLING MARBLES

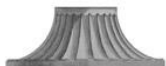


18 ROJAS TORRES FEDERICO A., Strumenti musicali



CARCERE D'INVENZIONE
Diverse maniere di libera uscita

19 ROSSI FRANCESCA, Las Meninas-Carcere



UN VIAGGIO ALL'ITALIANA

20 VASAPOLLO MARIA, Vespa

Arte della Memoria

L'uomo trasforma il tempo 1720-2020



21 VIVARELLI PIETRO, Custodia Ipad



22 TOMMASO CASTELLANI, Ultima Cena

Next

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10
- 11
- 12
- 13
- 14
- 15
- 16
- 17
- 18
- 19
- 20
- 21
- 22

GALLERIA DELLE IMMAGINI IN SEZIONE

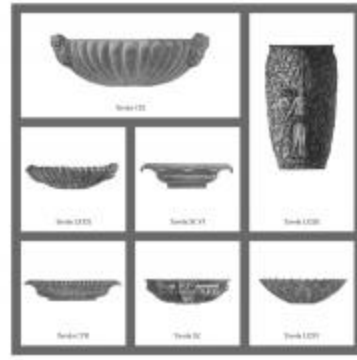
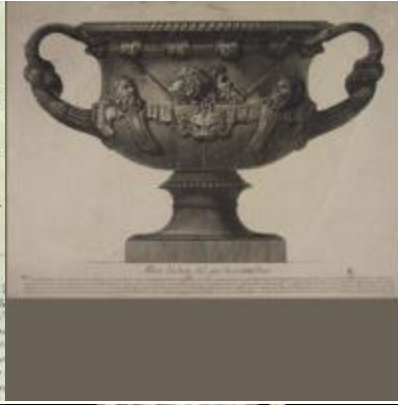


Il Signor Cavaliere Roberto Longhi, Firenze



Il Signor Cavaliere Roberto Longhi, Firenze







PIRANESIANA
il fascino di palazzo



Think different.
the classic gMac



Alessi. Italian art everyday

Provenza
by
A-LESSI



IL DISTANZIOMETRO



1 cm



PLAYING WITH IMAGINATION



maniere d'adornare i vestiti
televisive in Base e Labbro



#9223



PERDIZI UNA CERTA MATERIA E VETUSTA E DINAMISTO.
CRE TIRI A SE GLI OCCHI DI CHI LO "MIRA FERA".

100 SIGARETTE CONTATTO SIGARETTE MARQUE DE A GIMNEY A FERRISSE SUDITALIA



Il cavatappi

per stappare con l'eleganza del passato

classic
RTINI

CLASSIC
MARTINI
CUP



JIGGER

MIXING GLASS



BAR SPOON

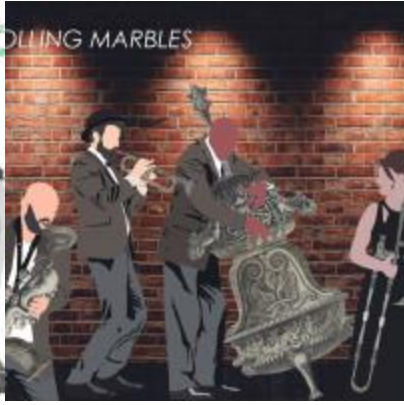
CLASSIC
MARTINI
CUP
MIXING GLASS
BAR SPOON



MIXING GLASS
BAR SPOON



BAR SPOON



CARERE D'INVENZIONE
Disegno memoria di libro scritto



Arte della Memoria

(L'arte della Memoria il tempo 1728-2008)



VAI AL CAPITOLO IV >>> LE CARCERI DI PIRANESI

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- AA.VV. (2007): *Piranesi as designer*, a cura di Sarah E. Lawrence, New York: Cooper-Hewitt, National Design Museum, Smithsonian Institution.
- AA.VV. (2008): *Ricordi dell'Antico. Sculture, porcellane e arredi dell'epoca del Grand tour*, Catalogo della Mostra ai Musei Capitolini marzo-giugno 2008, a cura di Andreina d'Agliano e Luca Melegati, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale.

- AA.VV. (2010): Le arti di Piranesi. Architetto, incisore, antiquario, vedutista, designer, catalogo della mostra (28 agosto - 21 novembre 2010), a cura di Giuseppe Pavanello, Venezia, Marsilio.
- AA.VV. (2010): *Roma e l'antico. Realtà e visione nel '700*, a cura di Carolina Brook e Valter Curzi, Catalogo della mostra a Palazzo Sciarra, 30 novembre 2010 - 6 marzo 2011, p. 313 e pp. 426-427.
- Battaglia, Roberta (1994): "Le 'Diverse maniere d'adornare i cammini...' di Giovanni Battista Piranesi. Gusto e cultura antiquaria", in *Saggi e memorie di storia dell'arte* 19, Casa Editrice Leo S. Olschki, pp. 191-273.
- Bevilacqua, Mario (2008): *Piranesi, Taccuini di Modena*, 2 vol., Roma, Artemide.
- Bonardi C. e D. Banfi (2020): "Un abaco per un laboratorio di Capricci", in Pierluigi Panza (a cura di) *Piranesi a Milano*, Catalogo della mostra alla Biblioteca Nazionale Braidense 1 ottobre - 14 novembre 2020, Milano, Scalpendi Editore pp.159-164.
- Constable, William George (1927): *John Flaxman 1755-1826*, Londra, University of London Press.
- Contardi, Bruno (1997): "Piranesi in Campidoglio", in Elisa Debenedetti (a cura di) *Studi sul Settecento Romano*, n.XIII, Università Sapienza di Roma.
- Dixon, Susan M. (1993): "Giovanni Battista Piranesi's Diverse maniere d'adornare i cammini and Chimneypiece Design as a Vehicle for Polemic", in *Studies in the Decorative Arts*, I, I, The University of Chicago Press, pp. 76-98.
- Eisenman, Peter (2007): "Piranesi and the city", in Sarah E. Lawrence (a cura di) *Piranesi as designer*, New York: Cooper-Hewitt, National Design Museum, Smithsonian Institution.
- González-Palacios, Alvar (1984): *Il Tempio del Gusto. Le Arti decorative in Italia fra classicismo e barocco: Roma e il regno delle Due Sicilie*, 2 vols, Milano, Longanesi.
- González-Palacios, Alvar (2007): "Piranesi and Furnishings", in Sarah E. Lawrence (a cura di) *Piranesi as designer*, New York: Cooper-Hewitt, National Design Museum, Smithsonian Institution, p.227.
- Haskell, Francis e Nicholas Penny (1981): *L'antico nella storia del gusto. La seduzione della scultura classica, 1500-1900*. Trad.it. a cura di Renato Pedio, Torino, 1984, p.66.
- Koolhaas, Rem (2014): *Fundamentals*, Catalogo della 14 Mostra internazionale di Architettura, Biennale di Venezia, Marsilio, Venecia.
- Leander Touati, Anne-Marie (2015): "Antiquarian Knowledge, Sales Expectations and personal Expression. The Piranesian Marbles - somewhere between Inventive Design and Commercial Interest", in *Archäologie als Kunst: Archäologische Objekte und Verfahren in der bildenden Kunst des 18. Jahrhunderts und der Gegenwart*, vol.XXX, s.l.
- Messina, Maria Grazia (1985): "Piranesi: l'ornato e il gusto egizio", in *Piranesi e la cultura antiquaria. Gli antecedenti e il contesto*, Atti del Convegno Roma 14-17 novembre 1979, Roma, Multigrafica, pp. 375-384.
- Panza, Pierluigi (1990): *Antichità e Restauro nell'Italia del Settecento. Dal ripristino alla conservazione delle opere d'arte*, Milano, Franco Angeli Editore.
- Panza, Pierluigi (1995): "Le incisioni di Piranesi", in *Il Disegno d'Architettura*, 12, pp. 21-27.
- Panza, Pierluigi (1995): "Un artista tra i filosofi. Piranesi tra Vico e Rousseau", in *Prospettive Sull'Estetica Del Settecento*, Pratica Filosofica, 7, pp. 127-136.
- Panza, Pierluigi (1998-2012): *Piranesi architetto. Immaginazione, materia, memoria*, Milano, Guerini e Associati. _
- Panza, Pierluigi (1999): "Piranesi all'Aventino. I disegni e l'opera", in *Il Disegno Di Architettura*, 19, 33-45.
- Panza, Pierluigi (2009): "Piranesi e i faraoni", in *Egyptian Archives / Egyptological Archives EDAL*, a cura Di P.Piacentini, 1, pp. 29-34.
- Panza, Pierluigi (2012): "Piranesi e il restauro di pezzi antichi", in *Arte Veneta*, pp. 1-13.
- Panza, Pierluigi (2017): "Piranesi a Villa Adriana", in *Ananke*, 82, pp. 42-47.
- Panza, Pierluigi (2017): *Museo Piranesi*, Milano, Skira.

- Panza, Pierluigi (2017): "L'araldica e Giovan Battista Piranesi", in *Rivista Del Collegio Araldico*, Anno CXIV, pp. 142-154.
- Panza, Pierluigi (2018): "Osservazioni dalla mostra Il Tesoro di Antichità (Musei Capitolini, 7/12/2017 – 22/4/2018)", in *Studi Sul Settecento Romano. Johann Joachim Winckelmann (1717-1768) nel duplice anniversario*, Quaderni Diretti Da Elisa Debenedetti, pp. 161-175. _
- Panza, Pierluigi (2018): "Osservazioni sui dettagli in alcune incisioni di Piranesi", in *Disegno Di Architettura*, Gennaio 2018, N.42, pp. 3-10.
- Panza, Pierluigi (2018): "Winckelmann a Milano", in *Studi Sul Settecento Romano. Johann Joachim Winckelmann (1717-1768) nel duplice anniversario*, Quaderni diretti da Elisa Debenedetti, N.34, pp. 185-195.
- Panza, Pierluigi (2018): "Calcografia, accademia, manifattura: l'antichità messa in opera da Francesco Piranesi", catalogo della mostra *Ercolano e Pompei. Visioni Di Una Scoperta*, a cura di Giovanni Guzzo, Maria Rosaria Esposito e Nicoletta Ossanna Cavadini, Skira, M.a.x. Museo 25 Febbraio - 6 Maggio 2018 e Museo Archeologico Di Napoli 29 Giugno - 30 Settembre 2018, pp. 2-13.
- Panza, Pierluigi (a cura di) (2020): *Piranesi a Milano*, Catalogo della mostra alla Biblioteca Nazionale Braidense 1 ottobre - 14 novembre 2020, Milano, Scalpendi Editore, pp. 55-60.
- Piranesi, Giovanni Battista (1778): "Tripode antico di bronzo che si conserva a Portici nel Museo reale di S.M. il Re delle due Sicilie", in *Vasi, candelabri, cippi...*, vol. I, tav. XLIV, Roma.
- Rothery, Guy Cadogan (1927): *English chimney-pieces. Their design and development from the earliest time to the nineteenth century*, London-New York, Architectural Book Publishing Company.
- Snodin, Michael e John Styles (2001): *Design & The decorative artist. Britain 1500-1900*, Londra, V&A Publication.
- Stillman, Damie (1967): "Robert Adam and Piranesi", in *Essays in the history of Architecture presented to Rudolf Wittkower*, London-New York, pp. 197-206.
- Udy, David (1978): "Piranesi's Vasi, the English Silversmith and His Patrons", in *The Burlington Magazine*, vol.120, n.909, dicembre 1978, pp. 820-837.
- Wilton-Ely, John (1989): "Pompeian and Etruscan Tastes in the Neo-Classical Country-House Interior", in *The Fashioning and Functioning of the British Country House*, a cura di G. Jackson-Stop, Symposium Paper della National Gallery of Art, Washington.
- Wilton-Ely, John (1993): *Piranesi as architect and designer*, New York-New Haven, Yale University Press.
- Wilton-Ely, John (1993): "Antichità per l'architetto: gli interni neoclassici inglesi", in *Rassegna*, vol.XV, n.55, settembre. Milano, Cipia.
- Winckelmann, Johann Joachim (1767): *Monumenti Antichi inediti*, Roma, tav.53.
- Wittkower, Rudolf (1967): "Piranesi e il gusto egizio", in V. Branca (a cura di) *Sensibilità e razionalità nel Settecento*, Atti del convegno Venezia, 6-25 settembre 1967, vol.II, Firenze, Sansoni, pp. 659-674.